

## CONSIGLIO COMUNALE DI SILEA - SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2021

La seduta consiliare ha inizio alle ore 19.00

SINDACO: Signori, dichiaro aperta la seduta di Consiglio Comunale e chiedo al Segretario di procedere con l'appello.

### **OGGETTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

SINDACO: Proseguiamo con il primo punto all'ordine del giorno, con le comunicazioni del Sindaco. Comunico di ufficio un prelevamento dal fondo di riserva dell'esercizio 2020 e la contestuale variazione al PEG. La variazione riguarda questi che sono diritti di rogito previsti e spettanti al Segretario Comunale per 350 euro, l'IRAP e spese di notifica e di rimborso dell'imposta comunale sulla pubblicità della società Quellogiusto, che ha versato due volte, per 2.722,00 euro; la sospensione delle affissioni della campagna pubblicitaria per il mese di aprile per la ditta Carosello a causa del Covid per 34,00 euro; l'integrazione del capitolo del fondo di solidarietà per 550,00 euro. Poi per quello che riguarda l'ufficio tecnico: l'intervento di manutenzione ordinaria degli stabili comunali per 300,00 euro; alcuni interventi di manutenzione delle scuole, in particolare la sostituzione delle attrezzature dell'impianto termico della scuola materna di Cendon per 2.621,00 euro e l'intervento di sostituzione del materiale per l'igienizzazione dell'impianto idraulico della scuola primaria di Sant'Elena per 940,00 euro. Abbiamo avuto lo screening del personale dipendente per il Covid-19, tampone rapido, costo 800,00 euro e il noleggio di un cassonetto da Contarina S.p.A. per il magazzino comunale per euro 1.050,00. La spesa è stata quantificata in 10.650,00 euro. Bene, abbiamo comunicato anche il prelevamento dal fondo di riserva e questo ci consente di passare al prossimo punto all'ordine del giorno.

**OGGETTO N. 2: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 16.11.2020.**

SINDACO: Andiamo ad approvare i verbali della seduta consiliare dello scorso 16 novembre.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli.

COGO: Io mi astengo perché sono arrivato due punti dopo, su una e-mail ho visto che sono presente, su un'altra no. Quindi per non sbagliare mi astengo.

SEGRETARIO: Se è arrivato due punti dopo, lei ad un certo punto era presente...

COGO: No, anche tre, forse, adesso non ho guardato con precisione.

SEGRETARIO: Nel momento in cui è stato fatto l'appello...

COGO: No, non c'ero.

SEGRETARIO: Nel momento in cui è stato fatto l'appello lei risultava assente, poi è entrato nei punti successivi e quindi è stata registrata la presenza.

COGO: Okay.

SEGRETARIO: Anche nel corso della seduta nel caso in cui un Consigliere si alzi e viene segnato assente quindi rimane assente durante la votazione e la discussione di quel punto all'ordine del giorno, risulta assente per quel punto all'ordine del giorno, ma magari nell'appello era risultato presente.

COGO: Perfetto. Allora, do il mio voto qua sì, sì, favorevole.

SINDACO: Tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto

**VOTAZIONE**

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

**OGGETTO N. 3: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.11.2020.**

SINDACO: Andiamo ad approvare adesso i verbali della seduta consiliare del 30 di novembre 2020.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

**OGGETTO N. 4: PIANO REGOLATORE COMUNALE. QUINTA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11 E S.M.I..**

SINDACO: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno che si sostanzia nell'approvazione della quinta variante al Piano degli Interventi, che è già stata portata in questo Consiglio per l'adozione. Chiedo al responsabile tecnico, Denis Cendron di avvicinarsi per poter eventualmente darci qualche spiegazione tecnica. Non sono pervenute osservazioni nel tempo in cui dopo l'adozione è stata pubblicata la delibera e quindi procediamo per l'approvazione, ricordando che la variante urbanistica, cosiddetta delle opere pubbliche, riguardava, appunto, la realizzazione dei lavori del percorso ciclopedonale, quindi le piste ciclabili di Via Treviso, di Via Belvedere e di Via Cendon; del collegamento tra Via Friuli e Parco dei Moreri e della rotatoria tra Via Callalta e Via Postumia.

RESPONSABILE TECNICO CENDRON: Aggiungo che, come è già stato detto dal Sindaco, non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini nei giorni successivi alla pubblicazione, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della variante, per cui può essere approvata, insomma. Se ci sono domande?

SINDACO: Benissimo. Quindi andiamo ad approvare la quinta variante al Piano degli Interventi, la cosiddetta variante delle opere pubbliche.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

**OGGETTO N. 5: PIANO REGOLATORE COMUNALE. SESTA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11 E S.M.I.**

SINDACO: Passiamo ora all'approvazione, alla sesta variante del Piano degli Interventi con le controdeduzioni, con l'analisi delle controdeduzioni che sono pervenute, alle osservazioni che sono pervenute, cosiddetta la variante 6, cosiddetta sugli impianti sportivi. Passerei la parola al responsabile tecnico, Denis Cendron, perché ci illustri quelle che sono state le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Sì, ricordo anche che è già passato al vaglio dei Capigruppo. Quindi magari se sono emerse già delle riflessioni, se no ci fornisce una panoramica. Grazie.

RESPONSABILE TECNICO CENDRON: Allora, in questo caso a seguito della pubblicazione della variante all'albo, nei 30 giorni sono pervenute tre osservazioni da parte della ditta Buso Carla, da parte della signora Eva Bello e della signora Augusta Dal Cin. L'osservazione numero 1 è quella della signora Buso Carla, che chiedeva spiegazioni in merito al perimetro rappresentato nei grafici che comprendeva due mappali anziché uno, come era stato esplicitato nel foglio. L'osservazione è pertinente ed è stata accolta in quanto per un errore proprio grafico di rappresentazione era stato incluso anche il mappale numero 405, ma invece correttamente, come era espresso dalla signora, il mappale interessato era solo il mappale numero 404. Quindi è accolta.

L'osservazione numero 2 è quella presentata dalla signora Eva Bello, come illustrato anche in sede di Capigruppo, che chiedeva che in pratica non venisse modificata la linea di variante degli impianti sportivi, che era proprio l'oggetto di modifica a seguito dello studio di fattibilità che era stato approvato. Per cui questa osservazione non è stata accolta ed è stato esplicitato in delibera le motivazioni per cui non era accoglibile. Comunque, è stato dato atto al punto E) della controdeduzione, comprendendo le motivazioni che spingevano la signora Bello, dove riteneva che la nuova linea d'ambito, rappresentata rispetto al PRG vigente, fosse peggiorativa rispetto a quella esistente e che, quindi, creasse delle difficoltà all'entrata e all'uscita del lotto di proprietà; in questo caso è stato, comunque, esplicitato in delibera che sarà tenuto conto di questa sua annotazione nella redazione del progetto definitivo dell'opera, per far sì che vi siano minori difficoltà e disagi per il privato.

L'osservazione n. 3 della Sig.ra Augusta Dal Cin è praticamente molto simile alla precedente. Anche in questo caso al punto E) è stato detto che in sede di progetto definitivo sarà tenuto conto di questa sua annotazione e per creare minore disagio il progetto verrà redatto tenendo conto di questa sua osservazione, nel senso di creare minor disagio. Questa signora diceva che avrebbe creato difficoltà al movimento dei mezzi agricoli. Noi abbiamo risposto che nella realizzazione del progetto del definitivo si terrà conto

di quanto esposto al fine di creare minor disagio all'attività, fermo restando i principi e gli obiettivi di riqualificazione. Questo è un po' il sunto, diciamo, in modo molto succinto.

Se ci sono poi domande siamo qua. Anche questa delibera è stata sottoposta, come la precedente, al vaglio anche della Commissione VAS, che ha approvato, così come era stato da noi proposto.

SINDACO: Bene, ci sono richieste di chiarimenti? Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Buonasera a tutti, intanto. Io ho letto abbastanza attentamente queste tre osservazioni e sono un po' preoccupato soprattutto per la terza osservazione, perché, se corrisponde al vero quello che è scritto, al punto C) l'osservazione dice: "L'eventuale espropriazione dei terreni di proprietà, avrebbe un impatto notevole nel suo diritto di godimento. Si tratterebbe, secondo i grafici, di quasi il 38% dell'intera proprietà" e dopo ci sono le considerazioni di chi ha presentato l'osservazione. Qua stiamo parlando, se non ho capito male, di un'azienda agricola e in questi momenti soprattutto io sono preoccupato di una espropriazione di terreni di un'azienda agricola.

Per cui chiedo se è stato valutato bene questo discorso e quale sarà il comportamento dell'Amministrazione a fronte di questa osservazione, che io ritengo importante.

SINDACO: Consigliere Vanzin, qui poniamo un confine di tipo urbanistico. Quindi viene zonizzato secondo, appunto, la variante, però poi non è detto che si proceda all'esproprio di tutta la superficie, cioè ci possono essere livelli di progettazione diversi, però diciamo la destinazione urbanistica è quella che viene approvata in questa variante.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, d'accordo questo, però, secondo me, lei capisce che chi si vede zonizzare il territorio per un 40%, lei deve capire ci preoccupa ovviamente. Dopo io mi auguro, appunto, che quel 40% non sia reale e che la superficie, l'eventuale superficie espropriativa sia inferiore, eccetera, perché il 40% è una percentuale importante. È una percentuale importante, soprattutto per un'azienda agricola, perché se fosse il cortile di un capannone, secondo me è già diverso.

SINDACO: Prego, Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Posso anch'io? Allora, a parte le giuste considerazioni di Vanzin, alle quali mi associo, io continuo un po' a non capire questa prospettiva, cioè se scendiamo su un piano tecnico ovviamente lì vi sono delle richieste di chiarimenti legittime, di proprietari e in questo caso di un'attività, alle quali voi, il Comune e gli uffici sono obbligati a rispondere. Però quello che continuo un attimo a non capire come opposizione, quindi rappresentando i cittadini, è l'idea precisa

dell'Amministrazione su quest'area; cioè a me non è chiaro che cosa intendete fare.

Allora, al di là di zonizzare, se io prendo un'area e tiro una riga e dico: "Qui farò", che cosa? Quando? E come? Perché credo che questo, al di là della liceità dei passaggi tecnici ed amministrativi, sia doveroso in termini di trasparenza e anche di chiarezza verso le forze di opposizione, verso i cittadini e verso un impegno che l'Amministrazione attuale si assume e siccome è in scadenza io vorrei capire fino a che punto. Cioè vogliamo zonizzare una zona e dire: "Noi l'abbiamo zonizzata", ma per fare che cosa? Cioè qual è il progetto? Perché già l'altra volta ci avete detto: "Dovete un po' capire che noi andiamo in quella direzione". E non ci abbiamo messo il contenuto dentro, abbiamo creato il contenitore o quantomeno il contenuto non è del tutto chiaro. Siamo in grado di stasera di conoscere un po' di più o chiediamo troppo?

SINDACO: Necessariamente la prima azione da compiere per il progetto di riqualificazione degli impianti sportivi, di ampliamento e riqualificazione degli impianti sportivi è l'individuazione urbanistica dell'area, che è stata fatta in maniera corretta proprio da questa delibera. Questo è il primo passo per quello che può essere l'esproprio, diciamo, o l'accordo bonario e poi la successiva progettazione. Lei sa, perché, appunto, è stato oggetto anche di dibattito in precedenti sedute, il fatto che uno dei progetti dell'Amministrazione è proprio quello della riqualificazione degli impianti sportivi. Già, appunto, un'area, la cosiddetta area "Antoniazzi" è stata acquisita e ora procediamo con gli atti propedeutici necessari.

CONSIGLIERE FREZZA: Sì, un bel valzer di parole però alla fine, al di là di andare ad espropriare delle aree ed allargarsi la zona sugli impianti, il progetto preciso di: che impianti andremo ad inserire, quali saranno i servizi per i cittadini e i ragazzi, qual è la prospettiva del Comune, anche perché giocoforza se uno deve cedere una parte della propria proprietà, credo che abbia anche il diritto di sapere perché la cede. Cioè la cedo perché c'è una ipotesi o la cedo perché il Comune intende procedere in quella direzione? Se ne fa una ragione e noi forse lo capiremo e forse no e vi diremo cosa ne pensiamo, però fa parte della chiarezza e trasparenza sul piano amministrativo.

SINDACO: Sì, su questo c'è uno studio di fattibilità già approvato.

CONSIGLIERE FREZZA: Sì, ma che noi non abbiamo visto.

SINDACO: Potete richiederlo e quindi può essere condiviso.

Comunale FREZZA: Insomma, se voi portate degli atti in Consiglio Comunale fateci vedere lo studio.

SINDACO: Scusate, abbiamo tutti i mezzi e le modalità per poter vedere i progetti dell'Amministrazione e approvati già dalla Giunta. Quindi, come avrete probabilmente evidenziato anche in sede di Capogruppo, quello è anche un momento di confronto per poter fare delle istanze. Se volete la condivisione dello studio di fattibilità, potete richiederlo e quindi possiamo fare un passaggio su questo, ma spetta a voi richiedere i progetti.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma francamente spetta a chi propone di far qualcosa ad essere chiaro e di far capire che cosa vuole fare. se dopo vogliamo portarla che noi dobbiamo fare le istanze per vedere il progetto, che cosa ci troviamo qui a fare, scusi?

SINDACO: Consigliere Frezza, le consiglio, appunto, di richiedere un incontro specifico su questo, in cui potremo esaminare lo studio di fattibilità sugli impianti sportivi. Bene, ci sono altre richieste? Prego.

CONSIGLIERE CENEDESE: Volevo solo precisare che nella presentazione, che prima ha fatto l'architetto Cendron, non so se rileva ai fini del dispositivo, ma parlando della seconda osservazione ha erroneamente citato "Buso Carla", invece si tratta di Eva Bello. Solo per una questione di correttezza, che non so se rileva poi ai fini del provvedimento.

SINDACO: Bene.

CONSIGLIERE FREZZA: Per dichiarazione di voto. Ovviamente noi ci asteniamo perché al di là della finalità, che non c'è chiara, non c'è chiaro neanche il metodo. Questo non è un metodo corretto, cioè voi se venite qui in Consiglio Comunale e ci impegnate politicamente nel votare delle varianti, spiegate che cosa intendete fare. Questa non è polemica, è una questione di trasparenza e di percorso chiaro. Dopodiché noi faremo tutte le verifiche, faremo anche presente se questo studio di fattibilità ci vede d'accordo. Però, insomma, credo vi rafforzerebbe procedere in maniera più chiara e trasparente, cioè volete fare delle cose, ditelo e dopo andate a fare gli eventuali espropri per zonizzare o quant'altro, come avete detto. Quindi per quanto ci riguarda ovviamente noi siamo favorevoli agli impianti sportivi, però a fronte di investimenti e progetti ad un anno dalla fine del mandato, vorremo anche capire chi poi queste cose le farà e a che pro e quando. Quindi, insomma, da qui la perplessità. Oltre il fatto di quello che diceva il Consigliere Vanzin che si va anche ad interagire con delle proprietà. Quindi se non sono chiare le questioni, forse si poteva anche impattare in maniera diversa.

CONSIGLIERE CENEDESE: Signor Sindaco, posso?

SINDACO: Prego, prego, Consigliera Cenedese.

CONSIGLIERE CENEDESE: Mi spiace che ci sia questo tipo di presa di posizione perché...

CONSIGLIERE FREZZA: Cioè cosa dobbiamo star zitti? Non ho capito.

CONSIGLIERE CENEDESE: Perché la delibera... la variante è stata approvata ancora il 16 novembre e poi è stata depositata per un periodo di tempo congruo, cioè che se ci fosse stata la necessità di chiarimenti in merito, c'era tutto il tempo di chiedere, fermo restando la disponibilità, ribadita anche prima dal Sindaco di entrare nel merito delle questioni. Però questa non è la sede in cui parlare di progetti, semmai stiamo parlando dello strumento dello step dell'approvazione di un atto che è già stato adottato ancora qualche mese fa. Quindi mi sembra che sì l'osservazione può...

CONSIGLIERE FREZZA: Scusate, ma il Consiglio Comunale cos'è l'atto notarile che vi fa passare i progetti senza sapere di cosa stiamo parlando? Cioè avrà il livello, come dire, di discussione tra le forze politiche tali per cui per capire...

CONSIGLIERE CENEDESE: Ma certamente, forse però la discussione doveva avvenire in sede di adozione.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma ce l'eravamo già detti che questo progetto non era chiaro già la volta precedente. L'avevamo chiesto e forse se andiamo agli atti emerge che avevamo necessità di capire meglio il progetto, oggi ci ritorniamo e siamo ancora punto e a capo.

SINDACO: No, però, Consigliere Frezza, lei sbaglia sede del dibattito che poi può essere...

CONSIGLIERE FREZZA: Ma guardi che io faccio il Consigliere Comunale di opposizione e non faccio il politico a tempo pieno pagato all'Amministrazione.

SINDACO: Mi scusi, c'è stata un'adozione di un atto e ci sono stati 60 giorni per formulare le osservazioni che i privati hanno utilizzato formulando le loro osservazioni. Voi avevate la piena contezza di quello che era l'iter, perché c'è l'adozione, i 60 giorni, l'approvazione dell'atto e quindi c'era tutto il tempo per fare le analisi, visionare i progetti e poter confrontarsi con l'Amministrazione su questo tema. In sede di approvazione mi sembra fuori luogo

CONSIGLIERE FREZZA: No, non è fuori perché da un punto di vista giuridico lei avrà anche ragione, ma da un punto di vista politico quando voi fate delle scelte, che non sono scelte ordinarie, perché non è che tutti i giorni uno va a rivedere degli impianti sportivi o ad intervenire su dei privati per acquisire delle aree. È corretto che nella politica del Comune si sappia quali sono le intenzioni di chi amministra e chi fa l'opposizione ha tutto il

diritto e il dovere di verificare le scelte e di dire la propria opinione nella dialettica della politica. Se poi voi volete ridurre il Consiglio Comunale ad una sorta di atto notarile in cui tutto quello che deve venire qua non è lecito nemmeno parlarne, sa, allora, auguri e arrivederci.

SINDACO: No, no, Consigliere Frezza, perché, appunto in Consiglio Comunale...

CONSIGLIERE FREZZA: Ci asteniamo e voi approvate...

SINDACO: In Consiglio Comunale arriviamo, appunto, se vogliamo arrivare con una discussione dopo che c'è stata un'adozione e la Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE FREZZA: Il progetto, il progetto non è arrivato in Consiglio Comunale, è una scelta politica.

SINDACO: Ma non deve arrivare in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE FREZZA: E dove lo volete portare? Nelle sedi riservate della Giunta?

SINDACO: Guardi che stiamo seguendo l'iter come tutte le altre opere pubbliche, non è che la riqualificazione degli impianti sportivi ha un iter per conto proprio o particolare. Quindi stiamo seguendo esattamente lo stesso iter di tutte le altre opere, salvo il fatto che c'è bisogno di una variante per formalizzare l'iter. Quindi avete modo e luogo di analizzare lo studio di fattibilità che è il primo step e che ci ha permesso anche di fare la variante per passare agli step successivi.

Quindi non stiamo parlando di un percorso totalmente diverso da quello che è seguito nelle altre opere pubbliche. Stiamo parlando di un percorso standard di approvazione. Quindi se volete il confronto, il confronto si fa con la conoscenza di quelli che sono i fatti e i progetti messi in campo e dopo che avete espletato la possibilità di vedere il progetto, possiamo discutere del progetto e portare anche in Consiglio Comunale quella che è una vostra diversa idea. Ma non potete arrivare in Consiglio Comunale dicendo: "Noi non l'abbiamo visto", dovete chiederlo per vederlo.

CONSIGLIERE FREZZA: Va beh, guardi, noi la pensiamo in maniera diversa. Andiamo pure avanti, ma glielo scriveremo e lo scriveremo anche...

SINDACO: Bene, se non ci sono altre richieste, passiamo all'approvazione della delibera e quindi con la sesta variante al Piano degli Interventi. Se non ci sono altre richieste, quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevoli            maggioranza

Contrari            n. 0  
Astenuti           minoranza

SINDACO: Non c'è l'immediata eseguibilità. Grazie, ringrazio il tecnico, l'architetto Cendron.

**OGGETTO N. 6: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A., DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

SINDACO: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno ovvero le modifiche dello statuto sociale di Piave Servizi S.p.A. Invito il Vice Sindaco Canzian a darci le linee principali di questa modifica dello Statuto.

CONSIGLIERE FREZZA: Scusi, signor Sindaco, anche noi ringraziamo il tecnico Cendron, perché da un punto di vista tecnico è ineccepibile. Era un discorso di tipo di politico tra noi e l'Amministrazione.

SINDACO: Bene, sia messo agli atti che viene ringraziato anche dalle opposizioni. Vice Sindaco, a lei la parola.

VICE SINDACO CANZIAN: Grazie. Buonasera a tutti. Stasera siamo qui chiamati a deliberare sulle modifiche allo statuto sociale di Piave Servizi al patto parasociale e al Regolamento. Questo ci viene chiesto direttamente dalla Piave Servizi in merito ad una valutazione che è stata fatta direttamente dall'Anac. Ora perché deve essere fatto tutto questo? Innanzitutto volevo fare una piccola premessa, perché Piave Servizi, come immagino sapete, è il soggetto erogante del servizio dell'approvvigionamento idrico e gestione del servizio idrico integrato del territorio. È un servizio che viene svolto in house e infatti Piave Servizi è proprio denominata una società in house.

Ma come avete letto nella delibera, volevo un attimo specificare che cosa significa società in house e da dove nasce questo termine. Allora, la società in house nasce dal diritto europeo ed è per questo che ha proprio una sua terminologia dall'inglese. Nasce, appunto, con le direttive 23/24 e 25 e con il preciso scopo di limitare, praticamente, le ipotesi che consentono di derogare alle regole della concorrenza per il mercato mediante ricorso a forme di affidamenti diretti in modo che venga disciplinato quando ci si può sottrarre dalle regole del mercato e della concorrenza, alla possibilità, invece, di dare un affidamento diretto. Le società in house ovvero sono le società in casa. Sono le società, praticamente, con le quali gli Enti Pubblici possono affidare direttamente determinati servizi.

La particolarità di questa società Piave Servizi è che è composta da 39 Comuni e questi 39 Comuni possono affidare direttamente a questa società il servizio idrico integrato perché hanno i requisiti ed in particolare qual è il requisito principale? Come avrete letto nella delibera si tratta del soggetto affidatario di un controllo analogo. Cosa significa "controllo analogo"? Significa un controllo che la Pubblica Amministrazione fa uguale a quello che fa nei propri servizi o nei propri uffici, proprio per capirsi. È una specie di lunga manus della Pubblica

Amministrazione. Il soggetto, la società in questo caso, esercita un servizio proprio nei confronti di tutti quanti questi Enti Pubblici, quindi all'interno di Piave Servizi, che è una società che è una società per azioni, perché è una S.p.A.. Quindi ha una di società di diritto civile, di diritto privato, però opera ed è a completo capitale pubblico perché i soci, appunto, sono i 39 Comuni di appartenenza.

Ora la particolarità rispetto ad una società di diritto civile e di diritto privato, qual è la sua particolarità? È quella del controllo, abbiamo detto. Infatti è stato istituito propriamente il Comitato di Controllo strategico ed analogo che è quello che ha l'obbligo, l'obiettivo, la funzione che è proprio quella di esercitare il controllo su varie materie, per poter assolutamente verificare che l'interesse pubblico di tutti i Comuni sia raggiunto.

Quindi queste modifiche, in buona sostanza, vanno ad incidere, oltre che sulla durata della società di cui all'articolo 3, ma soprattutto sull'articolo 29, che va a dare maggiori poteri proprio al comitato, perché questo comitato sia più incisivo nella funzione di verifica e di controllo nei confronti dell'interesse di tutti i 39 Comuni associati nella società.

Ci tenevo a dare questo cappello introduttivo in modo che andiamo a capire qual è l'obiettivo e l'interesse di questa delibera, che poi noi andiamo a decidere questa sera e che, appunto, si sviluppa su tre punti, sul patto parasociale, che è quello istitutivo del comitato e che lo regola e lo identifica in modo puntuale, il Regolamento e lo Statuto, che sono i tre atti che insieme consentono il funzionamento con le modalità, di cui vi accennavo prima, della società Piave Servizi.

Ora se c'è qualche domanda e qualche particolarità, però, voglio dire, non è che abbiamo, comunque, tanta possibilità di scelta, perché chiaramente questa è una proposta che loro ci fanno sulla base delle direttive Anac. Pertanto non abbiamo la possibilità di apportare delle modifiche o di fare delle nostre osservazioni. Però quello che possiamo fare è recepire gli obiettivi e le funzioni di queste modifiche, che francamente mi sento di condividere, perché nella lettura si vede che il controllo è molto più pregnante, è molto più funzionale. Grazie.

SINDACO: Ci sono richieste di chiarimento? Vedo già il Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, volevo solo capire una cosa, questo CISCA è un comitato che nasce ad hoc per la Piave Servizi o è un'entità astratta come tante cose che ci sono qua in Italia, giusto per mettere dentro qualche Consigliere in Consiglio di Amministrazione e tutti questi discorsi qua.

VICE SINDACO CANZIAN: No, no, nasce proprio come è previsto dall'articolo 6 del patto parasociale e nasce proprio come comitato di controllo analogo congiunto e a farne parte non sono dei soggetti estranei, ma proprio i Sindaci di tutti i Comuni.

Tanto è vero che nel PAT viene anche disciplinato bene come può essere data la delega, se in forma permanente, sia in forma temporanea e anche a Sindaci degli altri Comuni, eventualmente, che abbiamo linee di indirizzo comune o che ovviamente ne facciano parte, proprio perché ha una funzione, come le dicevo, principalmente di controllo e con poteri molto più amplificati. Quindi non è un organo esterno alla società, è un organo di controllo..

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, sì, è interno alla società.

VICE SINDACO CANZIAN: ...che faccia parte, come diceva lei, nominato da chi non so con persone di varia natura. Quindi sono proprio i Sindaci che ne fanno parte.

CONSIGLIERE VANZIN: Okay.

VICE SINDACO CANZIAN: Sì, senza oneri, tra l'altro, perché poi per la gestione, invece, c'è il Consiglio di Amministrazione che se ne occupa..

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, avevo letto un po' di cose, ma siccome ci sono un sacco di pagine e quello del CISCA non ero riuscito a focalizzarla, è tutto là, perché siccome..

VICE SINDACO CANZIAN: Perché è inserito in più parti.

CONSIGLIERE VANZIN: Siccome qua in Italia i Consigli di Amministrazione pullulano e allora ho chiesto se era un Ente, un nuovo Ente da pagare con dei costi, soprattutto in questi tempi.

VICE SINDACO CANZIAN: No, come dicevo, nessun costo e proprio è un organo interno proprio, composto dai Sindaci.

SINDACO: Bene, se non ci sono altre richieste, passiamo all'approvazione della delibera.  
Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.  
Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

**OGGETTO N. 7: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023\_ 1^ PROVVEDIMENTO E APPLICAZIONE QUOTE AVANZO ACCANTONATO E VINCOLATO.**

SINDACO: Vice Sindaco le ripasso la parola per l'approvazione della variazione del bilancio di previsione, primo provvedimento e l'applicazione delle quote di avanzo accantonato e vincolato. Ci dia una rapida panoramica sulle principali variazioni.

VICE SINDACO CANZIAN: Allora, volevo fare una premessa sullo strumento che andiamo ad esporre questa sera e che poi andiamo poi a deliberare, che si tratta della variazione del bilancio. Come vi ho detto l'altra volta per l'approvazione del bilancio di previsione, il bilancio di previsione dell'Ente Locale ha proprio questa funzione autorizzativa. La variazione di bilancio è uno strumento di flessibilità, cioè quello che consente di adeguare alla realtà che si presenta per quanto riguarda l'Ente, le sue poste di bilancio. È uno strumento per adeguare e rendere effettiva la previsione nel corso della sua realizzazione.

Ora quest'anno, come l'anno scorso, potrebbero esserci notevoli variazioni di bilancio, soprattutto per l'erogazione di contributi e finanziamenti da parte dello Stato e questo naturalmente ci consente di renderli come entrata effettiva e di recepirli nel bilancio comunale. Quindi le variazioni non costituiscono una cattiva previsione da parte degli amministratori, bensì uno strumento che mi serve per adeguare alla realtà le vicende che caratterizzano le poste di bilancio dell'Ente e che sono in progressione. È proprio questo lo strumento di flessibilità che il legislatore ha dato per poter recepire e adattare in progress le poste di bilancio.

Detto ciò la variazione, che stasera siamo chiamati ad esaminare e dopo ad approvare, comporta un importo di 254.800,00 euro, come voi avete già visto nella proposta di delibera e alcune di queste voci costituiscono in particolare l'applicazione dell'avanzo accantonato, che si tratta, praticamente, di una parte di avanzo che non è disponibile perché è già accantonato e finalizzato a qualcosa di puntuale. Mi riferisco, in particolare, al rinnovo del contratto collettivo dei Segretari Comunali, che comporterà una necessaria erogazione degli arretrati dei Segretari Comunali per il periodo 2016/2020. Di questo poi avremo anche un'ulteriore entrata stimata che riguarda quando il servizio del Segretario era congiunto per più Comuni, naturalmente ogni Comune in cui il servizio veniva erogato, liquiderà la propria quota parte. E questo riguarda l'avanzo accantonato.

Poi abbiamo l'avanzo vincolato. L'avanzo vincolato anche questo è un risultato positivo dell'esercizio, tuttavia è un avanzo che non è disponibile perché è vincolato a determinate destinazioni che sono previste dalle norme stesse, dalle direttive o dalla tipologia stessa di erogazione.

Faccio, per esempio, riferimento ai 54.600 del fondo per le misure urgenti della solidarietà alimentare, piuttosto che i 24 mila euro per fondo Covid e sostegno alle famiglie, i 10 mila euro di digitalizzazione delle pratiche edilizie, lo screening di 3 mila

euro per i tamponi del personale dipendente, i 10 mila per interventi sempre per la scuola che hanno un riferimento con l'emergenza Covid.

In più ci sono stati dei finanziamenti che sono giunti dallo Stato e che hanno, invece, permesso di liberare altre risorse. Mi riferisco, ad esempio, al decreto del Ministero dell'Interno, con cui sono state incrementate per euro 90 mila le risorse per gli investimenti delle opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile.

Allora, questi denari sono stati destinati per il rifacimento e la messa in sicurezza degli alloggi popolari. Siccome era una programmazione già esistente, si sono andate a liberare delle risorse e questa posta, che è giunta in entrata, va ad essere collocata negli alloggi popolari e poi viene liberato altre risorse che erano, invece, state stanziare.

Inoltre, abbiamo ricevuto un contributo per il fondo di progettazione per 12.700,00 euro, che va ad incrementare il fondo di progettazione già programmato dall'Amministrazione. In particolare volevo evidenziare che il fondo progettazioni è piuttosto consistente di 52 mila euro, proprio perché l'indicazione è quella di realizzare una serie di progetti in modo da essere pronti per ricevere finanziamenti e contributi statali e regionali che molto spesso sia per quanto riguarda la nostra esperienza, ma in particolare in questo periodo storico, sono caratterizzati dalla presenza dei progetti, che fanno acquistare maggior punteggio in graduatoria.

Cosa significa? E progetti anche già a livello avanzato e non negli studi di fattibilità. Pertanto usufruire... cioè ci sembra strategico e oltretutto anche funzionale al ricevimento di finanziamenti, avere una progettazione chiaramente corposa, in modo da poter ottenere finanziamenti naturalmente su opere che hanno l'interesse, vedono l'interesse del territorio.

Questi mi sembrano gli aspetti più rilevanti che mi sento di segnalare, dopo se ci sono domande puntuali e casomai chiedo anche l'aiuto del nostro dirigente dell'area.

SINDACO: Grazie. Consigliere Vanzin, lo vedo già pronto. Prego.

CONSIGLIERE VANZIN: Allora, qua ci sono... questa variazione io la suddividerei in due zone. Allora, l'utilizzo dell'avanzo vincolato, i 7 mila euro per l'integrazione, i 54 mila euro più i 24, eccetera, e ovviamente in questa situazione di pandemia le famiglie si trovano in estrema difficoltà e su questo penso che non ci dovrebbero essere dubbi.

Per quanto riguarda la parte restante, come al solito il mio ormai è un disco rotto, non trovo o non troviamo le cose che servono a nostro parere a Silea, la sicurezza e non trovo altre cose. Per cui sarebbe valsa la pena di fare due variazioni, una a cui io personalmente, dopo la dichiarazione di voto la farà il Capogruppo, il dottor Frezza, su mezza... su una parte sono perfettamente d'accordo, su un'altra parte non sono assolutamente d'accordo, perché, appunto, continuano a mancare quelle cose che

ormai da quattro anni vi diciamo: sicurezza, sicurezza stradale e sicurezza del territorio continuano a mancare. Per cui questo è il mio parere.

Dopodiché vi volevo chiedere un paio di cose, volevo capire questi 30 mila euro per l'ampliamento della scuola di Cendon e Sant'Elena a cosa si riferiscono. Il fondo progettazione scuole di 12.700,00 euro cos'è? È un fondo che si va ad aggiungere all'altro fondo per la progettazione?

Manutenzione straordinaria scuola materna. Ho capito, se non sbaglio, che viene ingrandito il cortile per poter avere degli spazi superiori, però volevo capire come e in che modo. Basta. Queste tre sono le tre cose dove volevo avere delle spiegazioni. Appunto ritengo che questa variazione doveva essere divisa in due.

VICE SINDACO CANZIAN: Allora, come le dicevo prima...

CONSIGLIERE FREZZA: No, scusi, aggiungo anch'io così magari fate una risposta unica.

VICE SINDACO CANZIAN: Scusi.

CONSIGLIERE FREZZA: E sull'istruzione e il diritto allo studio questi 57 mila euro che si aggiungono? No, nel senso che passiamo da 703 mila che... Mi è stato dato in riunione Capigruppo, dove per competenza c'è 703 mila stanziamento assestato attuale, variazione in più di 57 mila per arrivare a 750 mila.

VICE SINDACO CANZIAN: Ah, il totale della missione, okay. Rispondo un attimo per quanto riguardava lo strumento. Come le dicevo prima questo cioè non è il momento della programmazione, quello che lei diceva all'inizio come premessa, che non trova determinate cose, ma la variazione di bilancio non è che serve per introdurre nuove spese piuttosto che delle cose diverse, cioè segue... Se non ho capito male, quello che lei richiedeva prima penso che riguardasse più il bilancio di previsione, cioè dove vanno ad incidere sotto il profilo della spesa pubblica le decisioni dell'Amministrazione. Come ho spiegato la variazione serve solo per recepire e gestire come strumento di flessibilità e di bilancio le relative poste anche con riferimento a spese a volte obbligate o di destinazione di entrate già ricevute.

Poi lei mi chiedeva il discorso della progettazione dei 12.700,00 euro. Quella è una progettazione che risulta ricevuta come contributo in quanto si tratta del progetto per l'intervento di adeguamento sismico della palestra della scuola elementare di Lanzago, che è un contributo che arriva dallo Stato per un bando a cui avevamo già partecipato l'anno scorso e che è stato erogato adesso. Quindi viene inserito nel nostro bilancio adesso come contributo finanziario della spesa di progettazione e l'intervento è previsto nel 2022 come opera ed invece qua stiamo solo parlando del fondo di progettazione, perché chiaramente, come lei saprà già, è necessario prima realizzare il progetto con le varie fasi in cui poi si declina il progetto stesso, per poi arrivare

all'esecuzione dell'opera che è la parte finale, che però inizia necessariamente con la progettazione. Quindi se è la volontà dell'Amministrazione intervenire per l'adeguamento sismico della palestra scuola elementare di Lanzago, prima naturalmente bisogna presentare il progetto, un progetto che naturalmente ha un suo costo e questo c'è stato finanziato dallo Stato.

Mi diceva i 10 mila euro per l'intervento di ampliamento dello spazio del giardino della scuola materna di Cendon. Allora, lì si tratta di una porzione di terreno che è già comunale di proprietà ed è adiacente alla scuola. Allora, è stata manifestata l'esigenza da parte del personale docente della scuola materna, di avere un maggiore spazio e anche per quanto riguarda una valutazione stessa che ha fatto l'Amministrazione ci trova d'accordo anche con questa richiesta per il semplice motivo che con l'esigenza di maggiore distanziamento, dovuta alle prescrizioni della pandemia, risulta più adeguato aumentare gli spazi soprattutto esterni in modo che i bambini possano giocare e stare all'aperto in sicurezza.

Quindi poiché c'era questo terreno, quest'area, abbiamo colto l'occasione per poterla attivare e metterla praticamente a regime. Quindi destinare quella porzione di terreno alla scuola e metterla... naturalmente ampliarla, sistemarla perché chiaramente non è stata mantenuta, è rimasta così com'è. Quindi bisogna adeguarla e soprattutto anche fare la recinzione, adeguarla a tutti e anche quelli che sono gli adempimenti necessari per le scuole materne e a tutte le prescrizioni ministeriali ed in particolare le prescrizioni Covid.

Sull'ultimo chiedo che intervenga la nostra...

RAG. ZANETTE: In base alla richiesta del Consigliere Frezza la variazione dei 57.100 più e i 10 mila in meno riguarda tutta la variazione inerente alla missione 4 sia le spese correnti che le spese di investimento. Allora, abbiamo per quanto riguarda la missione 4, che è istruzione e diritto allo studio, sono dentro i 12.700,00 euro di contributo come è stato appena precisato per la progettazione; 30 mila euro che riguardano l'ampliamento della scuola di Cendon, Sant'Elena. In sostanza è una parte di contributo che non verrà riconosciuto dalla Regione in quanto non riconosce i ribassi d'asta dell'intervento dell'ampliamento della scuola di Cendon, Sant'Elena.

Poi abbiamo i 10 mila, come è stato detto, dell'area della scuola materna e come spesa corrente ci sono 4.400,00 euro che vanno ad incrementare le spese per il tempo integrato.

SINDACO: Se ci sono altre richieste di chiarimenti? Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, i 30 mila euro di ampliamento scuola Cendon, Sant'Elena, forse non ho capito, ma...

RAG. ZANETTE: Sono i residui di asta...

SINDACO: È quello a cui accennava adesso la nostra ragioniera ed è proprio i 30 mila euro, che non sono stati riconosciuti dalla Regione e non vengono dati come contributo proprio perché c'è stato un ribasso d'asta e quindi dobbiamo restituirli praticamente. Purtroppo dobbiamo finanziarli a bilancio.

CONSIGLIERE FREZZA: Questi, scusate, *(fuori microfono)* 70 mila sull'assetto del territorio edilizia abitativa, giusto per ricapitolarli?

SINDACO: Io credo che lei stia sempre leggendo il dato aggregato e credo che sia il risultato dei 60 mila, cioè ovvero della sostituzione del finanziamento con gli oneri... con il contributo dello Stato per interventi di efficientamento energetico, ma in realtà c'è una variazione negativa qui. Meno 60 mila perché, in realtà, li abbiamo tolti come contributo proprio del Comune, come finanziamento proprio del Comune perché c'è stato un finanziamento diretto dal contributo dello Stato e più i 110 mila...

CONSIGLIERE VANZIN: Esatto.

SINDACO: ...sono della manutenzione straordinaria di strade. No, no, scusate, infatti... perché è lo stesso importo, quindi ho confuso le righe. Abbiamo 110 mila in aggiunta per la pista ciclabile di Via Belvedere, che era già previsto, però, appunto, con il progetto definitivo è stato vagliato che ci sono ulteriori 100 mila euro da mettere da bilancio, 110 per la precisione. Quindi abbiamo dovuto integrare la spesa prevista per questa progettazione con oneri di urbanizzazione.

CONSIGLIERE VANZIN: Solo una cosa all'Assessore Canzian, lei prima ha detto, ovviamente, che la variazione di bilancio non è un nuovo intervento, cioè non stiamo parlando della redazione del bilancio, per cui non si possono cambiare determinate cose. Però qua io leggo: *"Con decreto in data 11 novembre 2020 del Ministero dell'Interno sono stati incrementate per euro 90.000 - e buon per noi - le risorse per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Tali risorse vanno a sostituire il finanziamento previsto con oneri di urbanizzazione degli interventi di riqualificazione delle coperture ed interni degli alloggi popolari e della manutenzione straordinaria della sede municipale"*. Per cui c'è stata una variazione e giustamente sono arrivati i 90 mila euro di finanziamento ed è chiaro che quelli li adopero per fare una cosa. Però gli oneri resi disponibili sono destinati al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, al fondo per la progettazione delle opere, all'ampliamento della scuola di Cendon, Sant'Elena e basta. Per cui non è vero che non potevano essere stanziati dei soldi, per esempio, per implementare il capitolo della videosorveglianza.

VICE SINDACO CANZIAN: Non era questo che intendevo io.

CONSIGLIERE VANZIN: Allora, ci siamo capiti male.

VICE SINDACO CANZIAN: Sì, sì, ci siamo capiti male. No, no non è che... Non intendevo questo, certamente si può fare. Tanto è vero che poi abbiamo implementato proprio anche quel capitolo là per 5 mila euro, dove c'è per la Polizia Locale, che ci sono delle nuove...

*(Intervento fuori microfono).*

VICE SINDACO CANZIAN: No, ci sono, oltre a quello che avevamo già stanziato nei bilanci di previsione, che erano 47 mila euro, abbiamo aggiunto, proprio come dice lei, 5 mila e rotti euro per...

CONSIGLIERE FREZZA: Intendevo lordi.

VICE SINDACO CANZIAN: Comunque per quanto riguarda lo strumento, cioè questo è quello che consente, come l'esempio che ha letto lei, di adattare il bilancio alla situazione reale. Viceversa la programmazione è quella che viene fatta con il bilancio di previsione, che poi anche quella chiaramente in corso d'opera può essere sempre aggiustata o modificata. Ma è chiaro che le sue osservazioni sono più pertinenti magari in quella sede, che peraltro sono già state fatte, che in questa che è più di adattamento e di flessibilità.

SINDACO: Bene. Se non ci sono altre richieste, procediamo all'approvazione della delibera di variazione. Quindi abbiamo il primo provvedimento di variazione e come già sottolineava l'Assessore...

CONSIGLIERE FREZZA: Noi per dichiarazione di asteniamo da questa delibera, per i motivi che ha già presentato Vanzin, in coerenza con... al di là della sicurezza, tutta una serie di temi che noi vorremmo maggiormente all'attenzione, che al di là che oggi non è il bilancio di previsione, si conferma una linea diversa in termini di scelte politiche rispetto a quello che noi consiglieremo di fare.

SINDACO: Bene. Come già diceva il Vice Sindaco, l'Assessore al Bilancio, la sfida per quest'anno saranno aggiustamenti continui di bilancio per adattare quelle che sono le esigenze concrete e anche le emergenze che verificiamo in corso d'opera e che avranno, vedranno variazioni continue e quindi anche la possibilità che ci ritroviamo molto presto per fare i successivi adattamenti. Come, appunto, già aveva spiegato l'Assessore Canzian, ci troveremo a quello che... a modificare continuamente quello che è un bilancio di previsione, che, però, appunto, viene fatto in un periodo in cui la situazione è ancora incerta e che quindi ci vede costretti, ma anche continuamente a disposizione sulla revisione proprio per ottimizzare quella che è la spesa

sulla base delle possibilità e anche dei possibili finanziamenti, perché è vero che si stanno aprendo tutta una serie di bandi e di possibilità di finanziamento che ci obbligano ad essere continuamente sul pezzo anche da un punto di vista finanziario e contabile. Ripeto, ci vedremo molto spesso. Quest'anno spero che lo apprezzerete, perché dobbiamo assolutamente adattare il bilancio alla situazione corrente per poter anche ottimizzare le risorse.

Prego.

CONSIGLIERE VANZIN: Scusi, posso chiedere dal 28, mi sembra, no il... l'ultimo Consiglio è stato fatto il 28 ad ora la situazione Covid a Silea, non tanto per... cioè anche per chi... i cittadini che l'hanno preso, eccetera, ma anche dal punto di vista di aiuti, eccetera, com'è la situazione a Silea?

SINDACO: Non è chiarissima la sua domanda da un punto di vista di aiuti.

CONSIGLIERE VANZIN: Quanta gente sta richiedendo ancora aiuti.

SINDACO: Ah, okay, supporto e quindi non la situazione virale, diciamo.

CONSIGLIERE VANZIN: Il supporto. E anche la situazione virale.

SINDACO: Allora, io rispondo e poi magari per la questione sanitaria chiedo un supporto all'Assessore Biasin per quella che è la situazione di tipo... diciamo di supporto sia economico, ma non solo economico, perché quello che stiamo notando adesso è anche un grande bisogno di supporto psicologico alle famiglie che abbiamo già anche delineato nelle sedute scorse con i servizi di supporto che abbiamo messo in campo.

In questo momento attuale la situazione sanitaria è, direi, molto buona, nel senso che veramente il numero dei contagi è praticamente irrilevante. So che sono... sono parole che dico con grande attenzione perché non dobbiamo abbassare la guardia. Quindi mi permetto di dire che la situazione sanitaria a Silea, come... nella Provincia in questo momento è buona perché il numero di contagi attuali, lo dico, è quasi irrilevante. Non possiamo abbassare la guardia, dobbiamo tenere alta l'attenzione perché sapete che anche da un punto di vista mediatico, ma non solo, qui abbiamo il dottor Frezza che ci può dire la sua anche da un punto di vista professionale, abbiamo queste varianti che sembrano molto contagiose e anche molto pericolose. Non dobbiamo permettere che si diffonda nuovamente il contagio.

Quindi lo dico molto cauta, nel senso che dico che la situazione è buona, anzi diciamo favorevole, ma questo non ci permette di abbassare la guardia e noi come Amministrazione faremo tutto quanto ci è possibile per mantenere alta l'attenzione e il rispetto delle norme.

CONSIGLIERE FREZZA: Comunque la variante inglese ha già superato il 20% dei positivi. Per cui, siccome ha un indice di infettività molto alto, noi pensiamo, detta dai microbiologici, di quello che si discute in ospedale, che purtroppo tenderà a salire il tasso di positività. Oltretutto è anche una variante più patogena ed è motivo del perché in Inghilterra c'è stata quella fase molto critica in termini di decessi e anche di casi e di contagiosità.

SINDACO: Posso chiederle se il 20% è il dato nazionale, quindi (approvato), o è basato sulla Provincia?

CONSIGLIERE FREZZA: No, è confermato anche... ho parlato stamattina con la nostra microbiologia e già anche noi abbiamo superato il 20% dei positivi.

SINDACO: Qui quindi all'interno.

CONSIGLIERE FREZZA: Sulla variante inglese, le altre due ancora qui si vedono poco, per fortuna.

SINDACO: Speriamo di continuare così, insomma, che si continuino a vedere poco. Prego, Consigliere Cenedese.

CONSIGLIERE CENEDESE: Giusto per una questione anche di... proprio di informazione, che nel corso della... non mi ricordo se la penultima riunione in Conferenza dei Sindaci con l'ULSS si paventava, cioè si è profilato il rischio di arrivare ad un aumento importante, un balzo di contagi in avanti molto repentino, perché è proprio questa la caratteristica delle varianti, che c'è una linea piatta e improvvisamente si rischia di schizzare. Ci sono Regioni in cui la percentuale di contagi con la variante è già al 35%. È giusto e il Sindaco riporta la situazione odierna, che in questo momento a Silea non è preoccupante, però nel corso di quella riunione il dottore Benazzi ci diceva che i fattori sono due rispetto al rischio della terza ondata, questo delle varianti e poi c'è la questione di capire quale potesse essere l'impatto della ripresa dell'attività didattica nelle scuole superiori in presenza.

Si profilava, parlo credo di tre settimane fa, del rischio che si vada alla definizione di zona rossa in un Comune qualora si verificasse la presenza di due persone con contagio da variante inglese e questo rischio veniva... praticamente si configurava ipotizzando l'ultima settimana di febbraio e la prima di marzo. Quindi è vero che i dati sono in questo momento a Silea bassi, però da quello che ci diceva il dottor Benazzi si rischia fortemente di andare verso la zona rossa. È evidente che adesso vedremo anche quello che succederà a livello nazionale a seguito del cambio di Governo e probabilmente adesso vedremo quali saranno le indicazioni rispetto alle prescrizioni e alle misure di sicurezza, alle restrizioni. Però, stante le regole previgenti, pare che, appunto, se in un Comune si verifica un caso di variante inglese

non succede nulla, ma se i casi sono due, l'intero Comune va in zona rossa. Questo è quello che c'è stato riferito.

CONSIGLIERE FREZZA: Al quale associare, purtroppo, la scarsa incidenza della vaccinazione per i motivi noti di fornitura, che invece, come era presumibile - e la variante inglese viene coperta da questa - contrae molto poi i cluster di positività, cioè all'interno del personale sanitario, ormai vaccinato tutto, è drammaticamente per fortuna ridotta il tasso di positività. Quindi queste categorie dimostrano già che il vaccino funziona, perché rispetto a Natale c'erano 250 operatori positivi, adesso ce ne sono sei. C'erano sei fino a due, tre giorni fa. Quindi crollati praticamente a zero attraverso il vaccino.

SINDACO: Assessore Biasin, come la situazione da un punto di vista sociale, degli aiuti e dei supporti?

ASSESSORE BIASIN: Allora, dal punto di vista delle richieste sì ci sono. Non sono aumentate di tanto, magari i numeri possiamo anche darli, nel senso che sono numeri che sono secondo me aprono dei confronti costruttivi e ben venga. L'aspetto che preoccupa di più è l'aspetto sociale. Per cui lo vedo un po' in azienda e lo respiriamo pure qua nel Comune, l'aspetto psichiatrico, la chiusura eccessiva e le famiglie si stanno perdendo. I due casi di cronaca di ieri sono abbastanza emblematici. Quindi anche le mamme, la mamma e magari non entro nel caso specifico.

Abbiamo la punta dell'iceberg, che vedo che è un po' in tutti i Comuni, che sono i giovani, che stanno scoppiando. Per cui noi abbiamo qui al Parco dei Moreri questi ragazzetti che girano non dico incontrollati perché abbiamo attivato veramente di tutto, nel senso che anche con la nuova gestione. Voi non so se sapete, adesso c'è una nuova gestione molto attenta da un punto di vista educativo e stiamo facendo dei progetti molto personalizzati anche di contatto singolo. Non bastano, nel senso che poi bisognerà lavorare con le famiglie. Stiamo ipotizzando anche un serio lavoro con le famiglie.

Io credo che il grosso, purtroppo, deve ancora arrivare e l'abbiamo detto due, tre mesi fa ed è l'onda di ritorno di tutta questa situazione che dal punto di vista sanitario non è finita e l'abbiamo appena detto, il sociale arriverà ed è quello che preoccupa di più poi alla fine.

INTERVENTO FUORI MICROFONO: E lavorativo?

ASSESSORE BIASIN: Certo.

SINDACO: Quindi, Assessore, continua l'erogazione dei buoni alimentari di supporto, come anche il fondo affitti.

ASSESSORE BIASIN: Il fondo affitti e dopo richieste specifiche di famiglie chiaramente, tenendo presente ISEE e tutte le richieste. Sì, l'affitto è forse la richiesta maggiore. Diciamo che Silea

stupisce un po' per la grossa dignità delle famiglie, nel senso che, secondo me, le necessità si vedono, si percepiscono e si leggono anche attraverso l'ISEE o determinati strumenti specifici, però le famiglie sono brave in questo, nel senso che tengono botta. Non si sa per quanto. Però è una cosa che ci tengo a portare qua, nel senso che sono veramente... dimostrano veramente una certa resilienza.

ASSESSORE TREVISIN: Sì, a proposito di questo volevo solo aggiungere che abbiamo avuto dei confronti serrati anche con la dirigente scolastica, perché anche a scuola si stanno evidenziando, anche nella scuola primaria... di secondo grado, la scuola media si stanno evidenziando delle difficoltà legate alla situazione complessiva. Sapete che dal punto di vista ministeriale è stato attivato "lo sportello ascolto", che non c'era. Era un'intenzione che avevamo noi anche come Amministrazione, ma il Ministero in questo frangente l'ha reso disponibile in tutte le scuole e ci diceva la dirigente che sia gli alunni e sia le famiglie, che hanno aderito, alle proposte, sono un numero proprio che non immaginavamo. Quindi anche dal punto di vista degli apprendimenti, eccetera, c'è un'attenzione veramente notevole; cioè stiamo perdendo per strada ragazzi, che sono quelli che poi sono in giro, vanno fuori e fanno altro.

CONSIGLIERE VANZIN: Non si sa che dire in questi... speriamo che la situazione cambi e cambi velocemente.

ASSESSORE BIASIN: Di fatto siamo di fronte ad un cambiamento veramente epocale anche da un punto di vista sociale ed è una scommessa non da poco, perché poi, secondo me, tra un anno o due pagheremo sicuramente quello che adesso stiamo vivendo in maniera drammatica. Per cui ci troveremo senza orientamenti stabili e lì bisognerà esserci, soprattutto come Amministrazione.

CONSIGLIERE VANZIN: Secondo me questa situazione la pagheremo nel momento in cui - speriamo presto, più presto succede e meglio è secondo me - la situazione ritorna normale e probabilmente non riusciremo più a controllare quello che succede, cioè tutti liberi e un casino enorme, cioè non saremo in grado di controllare. Questo è quello che secondo me potrebbe succedere, soprattutto i giovani.

SINDACO: Che purtroppo i giovani sono i più fortemente penalizzati da questa situazione e da un confronto anche con la preside proprio recente ci confrontavamo sul fatto che non solo la situazione psicologica è provante di isolamento, ma anche dovremo andare a calcolare i danni che ci saranno nel futuro a causa di alcune lacune di tipo non solo relazionale, ma anche proprio diciamo scolastico e di conoscenza, eccetera, con cui faremo i conti nei tempi a venire. Quindi l'attenzione è anche quella di programmare degli interventi che possono essere a supporto anche di un livello, di un certo livello qualitativo della didattica,

proprio per dare continuità a quella che era la normalità, cioè ci deve essere un impegno ancora più di dettaglio e ancora più qualitativamente alto, compatibilmente con i tempi che viviamo. Bene, se non ci sono altre questioni, andiamo ad approvare la prima variazione di bilancio del 2021.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza
Contrari	n. 0
Astenuti	minoranza

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

SINDACO: Vi ringrazio per la partecipazione e appuntamento al prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

*La seduta consiliare si conclude alle ore 20:45.*